

La preoccupazione del “Comitato pro ospedale” per il Bellini

Pubblicato: Venerdì 7 Dicembre 2007

“Bellini”, quale il futuro dell'ospedale sommeso? Il mandato del [direttore generale dell'azienda ospedaliera, Giovanni Rania](#), sta per scadere e il **“Comitato pro ospedale Bellini” si fa sentire**. La voce che si solleva seriamente preoccupata è quella del presidente del comitato, **Tullio Bartoli** e del vicepresidente, **Mauro Tapellini**: «Non è solo una sensazione, temiamo davvero che **i tempi duri per il nostro ospedale non siano finiti**. Vedremo se con il direttore, nuovo o riconfermato, si avrà un miglioramento, ma il tempo della paziente attesa per noi è finito. Intendiamo ritornare sulla stampa e promuovere manifestazioni di piazza».

Il vicepresidente Tapellini ricostruisce la problematica, ricordando le **promesse di quasi dieci anni fa, fatte e poi disattese**. Dopo proteste e manifestazioni, alla nomina di Rania, il "comitato pro ospedale Bellini" si era impegnato a una tranquillità operativa. Il primo piano strategico 1999- 2001, infatti, oltre al prolungamento del primo intervento, alla nomina del primario di medicina e al potenziamento del centro per ipertensione arteriosa, prevedeva anche la ristrutturazione delle due sale operatorie e ben 36 posti chirurgici accreditati. Sulla carta si era promesso un potenziamento dell'ospedale di Somma Lombardo e, in particolare, **12 posti per la Day Surgery, 12 posti per la Five Surgery (cinque giorni di degenza) e 12 giorni per la traumatologia e l'ortopedia**. Tapellini ricorda amareggiato «Davanti a questo piano il comitato aveva ritenuto che il Bellini fosse sulla buona strada per il rilancio sul territorio».

Ma con il secondo e il terzo piano strategico aziendale, solo alcune promesse sono state mantenute e le più importanti si sono perse per strada: sono stati attivati **solo sei** posti letto, di **Day Surgery**, e le due sale operatorie rimangono non a norma. Amareggiato il comitato ricorda: «Non riusciamo a capire perchè non si siano ristrutturate le sale, come previsto: la Regione aveva già stanziato i fondi, che sono stati revocati alla fine del 2001, in quanto non utilizzati!». L'ultimo campanello d'allarme per l'ospedale sommeso è giunto poi a ottobre 2007, quando Rania ha chiesto alla Regione il **finanziamento per creare ben 22 posti di riabilitazione geriatrica nell'ex chirurgia del Bellini**. Tapellini preoccupato sottolinea: «Così automaticamente saranno soppressi gli attuali 6 posti della Day Surgery. Continuando su questa strada, non avremo miglioramenti ma persino un regresso!».

Anche [i politici sommesi si stanno muovendo](#) e con una delibera il consiglio comunale si è impegnato a chiedere all'attuale direttore generale il mantenimento della Day Surgery e il rifacimento delle due sale operatorie, ma per ora non c'è stata risposta. Sottolinea il comitato: «**Il nostro non è un interesse campanilistico. La Day Surgery è ben funzionante**. E' un servizio utile non solo per Somma, ma per tutto il territorio, influenzato anche dallo sviluppo di Malpensa». Non manca poi una nota di rammarico: «**L'ospedale di Somma è stato il primo in Lombardia per la riabilitazione e la Day Surgery, che ora rischia di essere smantellata e chiusa**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

